



UNIVERSITÀ DI PARMA

Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Master di I livello in
Comunicazione Scientifica - Cose

LA CRISI CLIMATICA È UNA CRISI SALUTARE SCARSAMENTE PERCEPITA

Masterizzando

Dott. Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte

Relatrice

Prof.ssa Susanna M. R. Esposito

Anno Accademico 2023/2024

ARGOMENTI

- ✓ POCO SPAZIO ALLA CRISI
- ✓ L'IPOTESI DI CRISI NON PERCEPITA
- ✓ IL QUADRO TEORICO
- ✓ IL QUESTIONARIO
- ✓ I RISULTATI
- ✓ CONCLUSIONI
- ✓ DISCUSSIONE

SUI MEDIA POCO SPAZIO ALLA CRISI

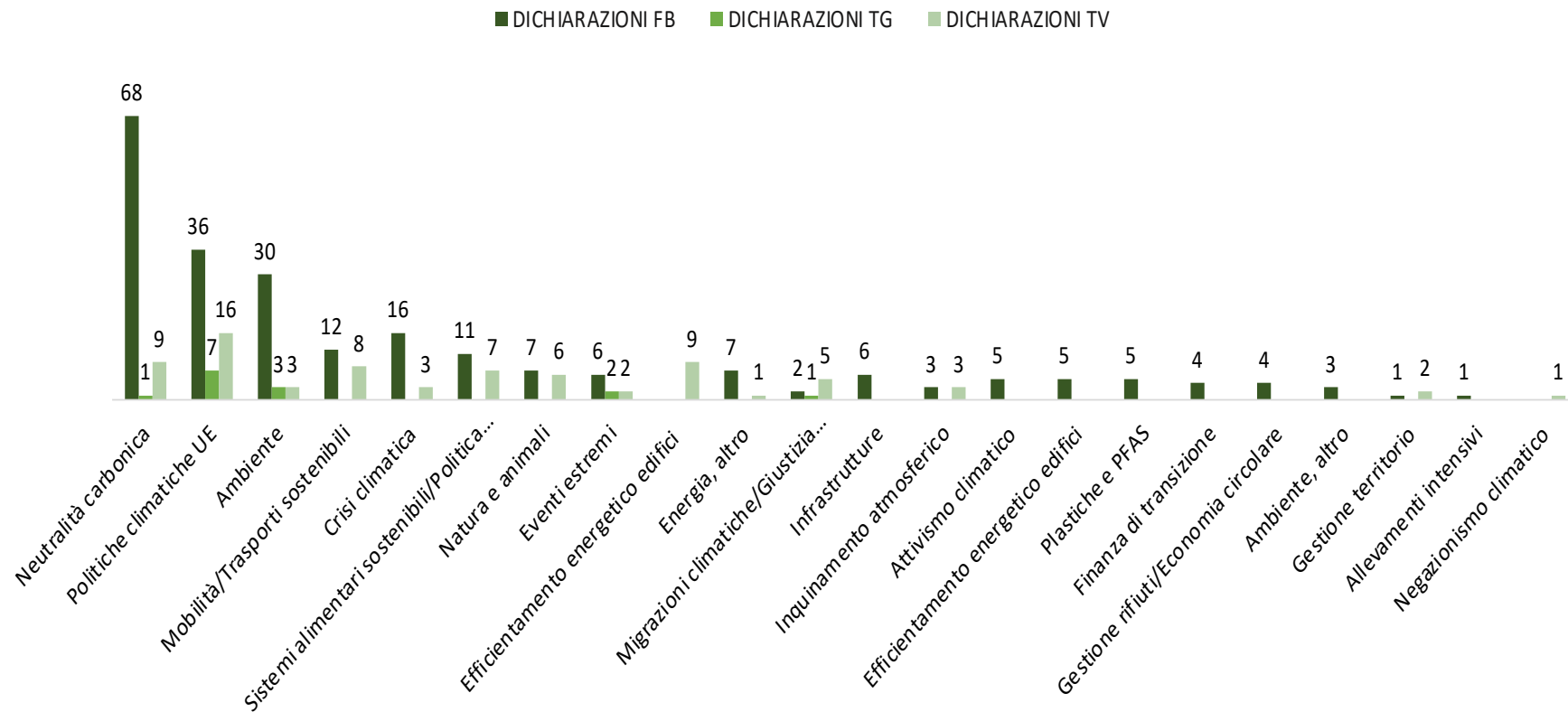
- ✓ OSSERVATI MENO ARTICOLI SUI MEDIA:
ANALISI QUALITATIVA
- ✓ CONFERMA DELL'OSSERVATORIO DI PAVIA E
DI GREENPEACE: ANALISI QUANTITATIVA
(quotidiani Il Corriere della Sera, La
Repubblica, Il Sole 24 Ore, Avvenire e La
Stampa + TG Rai, Mediaset e La7 + FB
dichiarazioni 11 leader politici)

SUI QUOTIDIANI

- ✓ 4,4 ARTICOLI/GIORNO SU CLIMA/TRANS.EN.
- ✓ SOLO 1 OGNI 2 GIORNI SU CRISI CLIMATICA
- ✓ 4 ADV/SETTIMANA DI AZIENDE INQUINANTI
- ✓ PROMOSSO SOLO AVVENIRE
- ✓ LE PERFORMACE DEI QUOTIDIANI A MAGGIORE DIFFUSIONE SONO ANCHE PEGGIORI

SUI TELEGIORNALI

✓ PEGGIORE È LA SITUAZIONE SUI NOSTRI TG:
SU TEMI AMBIENTALI SOLO 2,1% DEI SERVIZI



LA CRISI CLIMATICA È UNA CRISI SALUTARE SCARSAMENTE PERCEPITA

UNIVERSITÀ
DI PARMA

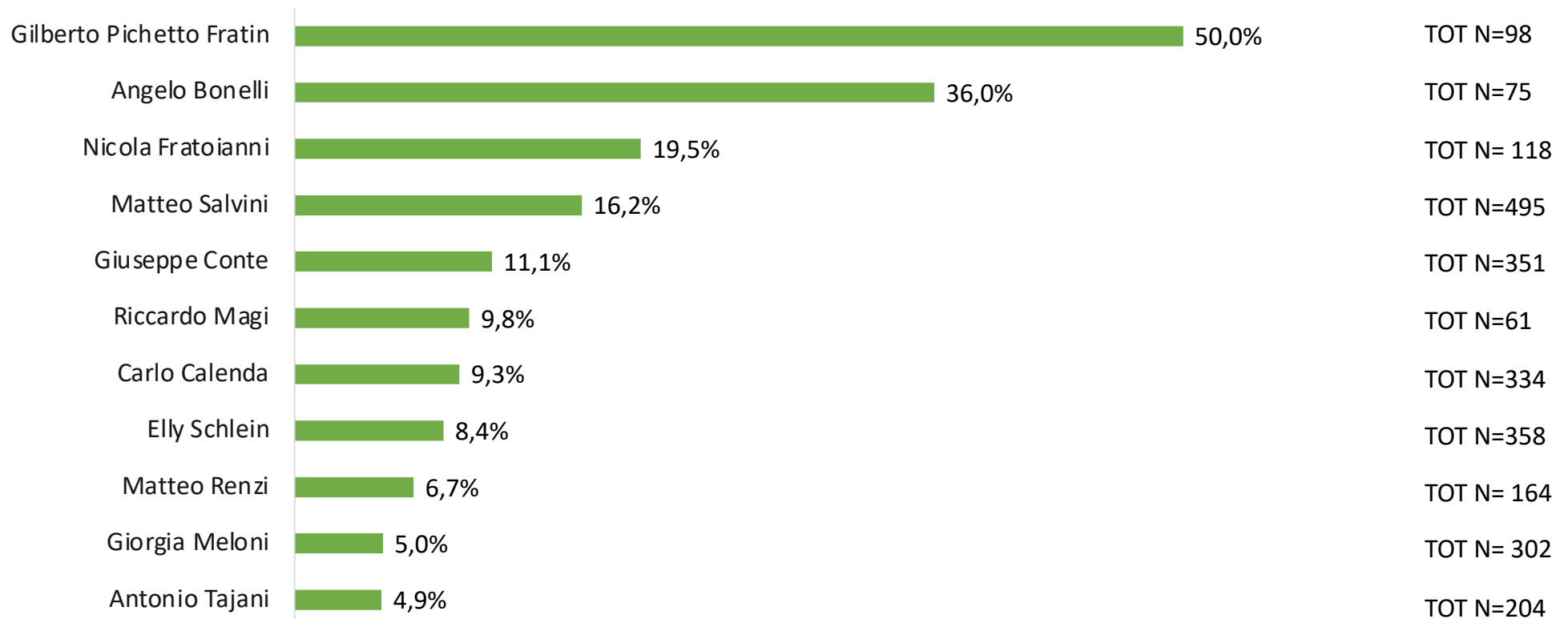


SU FACEBOOK

- ✓ SOLO 7,6% DELLE DICHIARAZIONI DEI LEADER POLITICI RIGUARDA CRISI CLIMATICA
- ✓ Esaminati 11 leader politici candidat*(ə) e/o impegnat*(ə) alle Europee (Bonelli, Calenda, Conte, Fratoianni, Magi, Meloni, Pichetto Fratin, Renzi, Salvini, Schleier e Tajani).
- ✓ Salvini totalizza il maggior numero di dichiarazioni contrarie o resistenti (60% dichiarazioni critiche su politiche climatiche)

SU FACEBOOK

✓ TEMI AMBIENTALI DAL 01/05 AL 07/06 2024



LA CRISI CLIMATICA È UNA CRISI SALUTARE SCARSAMENTE PERCEPITA

UNIVERSITÀ
DI PARMA



L'IPOTESI DI CRISI NON PERCEPITA

- ✓ IPOTESI: «La crisi climatica (variabile indipendente) nella percezione soggettiva dei giornalisti intervistati non determina una **crisi salutare** di rilievo (variabile dipendente)»
- ✓ AMBITO RICERCA: Italia, 2024
- ✓ POPOLAZIONE: giornalisti iscritti ODG (fonte Centro Docum. Giornalistica)

L'IPOTESI DI CRISI NON PERCEPITA

- ✓ UNITÀ DI ANALISI: 104.542 giornalisti
- ✓ CONTATTATI: 7.644 giornalisti
- ✓ NON RISPONDONO: 7.096 giornalisti
- ✓ CAMPIONE FINALE: **548 giornalisti**
- ✓ OBIETTIVO: «Dimostrare che la crisi climatica è una crisi salutare **scarsamente percepita**»

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. IPODERMICA (GM I-II –1918/1930, Watson, **manipolazione**, propaganda)
- ✓ T. INFLUENZA SELETTIVA (1920/1930, **interessi personali**) ↓
- ✓ T. DIFFERENZE INDIVIDUALI (1970, De Fleur vs. Darwin, atteggiamento vs. istinto, **cultura vs. natura**, motivazione e percezione selettiva)

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. DIFFERENZIAMENTO SOCIALE (1940, Simmel e Parsons, **urbanizzazione**)
- ✓ T. RELAZIONI SOCIALI (1940, Lazarsfeld, Berelson e Gaudet, flusso di comunicazione a 2 livelli –two-step-flow–, mediazione **opinion leader**) ↓
- ✓ T. EFFETTI LIMITATI (1940, Lazarsfeld, **influenza mediata** vs. teor. ipodermica)

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. FUNZIONALISTA (1960, Wright Mills, **focus sugli scopi** per determinare effetti, sistema globale e tipi specifici)
- ✓ T. USI E GRATIFICAZIONI (1972, Katz, Haas e Guerevitch, **l'audience** è attiva, utilizza medium **per uno scopo**, ed è **consapevole** dei suoi interessi. I bisogni sono 1) cognitivi, 2) affettivi, 3) personalità, 4) sociali, 5) evasione)

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. CRITICA (Marx –» Scuola Francoforte [1923], Adorno, Marcuse, Horkheimer, Löwenthal, Fromm e Pollock, poi Habermas –1980– standardizzazione produttiva, imposizione dei gusti, proiezione ed identificazione insieme, Christine Hall: «*il credibile si fa vero*», consumo deciso dall'industria –» Teoria Cospirativa dei Media)

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. CULTUROLOGICA (1962, Edgar Morin, cultura di massa da prospettiva antropologica, **audience**/medium = **consumatore**/oggetto di consumo, cultura prodotta con **norme massive**, diffusa attraverso mass media e rivolta a massa sociale quale agglomerato indistinto vs. classe, famiglia, etc.)

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. SPIRALE DEL SILENZIO (1947, Noelle-Neumann, ritorno al concetto di **powerful media** in direzione del **rafforzamento** quando il mass medium supporta gli atteggiamenti precedenti o in direzione del **cambiamento** quando esso li contraddice. L'**opinione dominante** neutralizza la percezione selettiva: cumulazione + consonanza

QUADRO TEORICO EFF. SOCIALI MEDIA

- ✓ T. COLTIVAZIONE (1970, Gerbner, come *Spirale del Silenzio* **powerful media**, enfatizzando il **potere di coltivare** della TV ed in particolare del genere fiction –*heavy viewer vs. light viewer*–)
- ✓ T. AGENDA SETTING (1972, McCombs e Shaw, spirale senza influenza diretta, influenza è su **ciò su cui avere opinione** – temi– e sulla **gerarchia d'importanza**)

IL QUESTIONARIO

- ✓ DOMANDA: Quale professionista dell'informazione e pertanto in quanto colui che maggiormente contribuisce alla formazione di una "coscienza collettiva", ritieni che la crisi climatica possa determinare una crisi salutare di rilievo?
- ✓ *"crisi salutare"* = crisi nell'ambito della salute, intesa così come definita dall'Org. Mondiale della Sanità quale *«stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia»*

IL QUESTIONARIO

- ✓ RISPOSTE POSSIBILI, 5 ALTERNATIVE
1. Sì, il climate change è un **pericolo concreto per la salute** che **già oggi** sta determinando una crisi salutare di rilievo
 2. Sì, il climate change è un **pericolo imminente** per la salute in grado di determinare **in futuro** una crisi salutare di rilievo
 3. No, il climate change è **solo una potenziale minaccia**
 4. No, il climate change **non è assolutamente in grado** di determinare una crisi salutare di rilievo
 5. Incerto

I RISULTATI

#	RISPOSTA	CASI	PERCENTUALE
1	SÌ, PERICOLO CONCRETO	58	10,58%
2	SÌ, PERICOLO IMMINENTE	149	27,19%
3	NO, POTENZIALE MINACCIA	267	48,72%
4	ASSOLUTAMENTE NO	62	11,31%
5	INCERTO	12	2,19%
		548	100,00%

LA CRISI CLIMATICA È UNA CRISI SALUTARE SCARSAMENTE PERCEPITA

UNIVERSITÀ
DI PARMA



I RISULTATI

- ✓ **10,58%** ritiene che il cambiamento climatico sia un **pericolo concreto** per la salute che già oggi sta determinando una crisi salutare di rilievo
- ✓ **89,42 non ritiene** che il cambiamento climatico sia un pericolo concreto per la salute che già oggi sta determinando una crisi salutare di rilievo.

I RISULTATI

- ✓ CONCRETO + IMMINENTE = 37,77%
- ✓ 62,23% non ritiene che il cambiamento climatico sia un pericolo concreto attuale e neanche che esso sia un pericolo imminente in grado di determinare in futuro una crisi salutare di rilievo

I RISULTATI

#	RISPOSTA	CASI	PERCENTUALE
1+2	Sì	207	38,62%
3+4	NO	329	61,38%
		536	100,00%

- ✓ Escludendo gli incerti, a negare/sottostimare la correlazione tra cambiamento climatico e crisi salutare è una parte straordinariamente rilevante del campione, pari al **61,38%**

CONCLUSIONI

- ✓ Giornalisti e media hanno una **scarsa percezione** del problema
- ✓ Il **fenomeno è preoccupante** ed è anche specchio di quanto riscontrabile nell'ambito dell'intera popolazione
- ✓ EPPURE ... la **comunità scientifica** non ha più dubbi nel considerare la crisi climatica una minaccia per l'abitabilità di vaste regioni del nostro Pianeta

CONCLUSIONI

- ✓ EPPURE ... gli impatti del clima sono già **evidenti: inquinamento** –» malattie, **eventi meteorologici** –» migrazioni, **aumento fame e cattiva alimentazione** nei Paesi periferici e problemi di **salute mentale** anche nei Paesi centrali
- ✓ I **sistemi sanitari** si troveranno a dover gestire la diffusione delle malattie e l'aumento dei decessi

CONCLUSIONI

- ✓ Per il Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (UNRIC) subentrato ai 9 centri di Atene, Bonn, Bruxelles, Copenaghen, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi e Roma, «il climate change costituisce la più grande minaccia per la salute dell'umanità»

CONCLUSIONI

- ✓ 13 milioni di decessi ogni anno, dovuti a cause ambientali evitabili (ONU)
- ✓ 4 milioni di bambini nei Paesi periferici potrebbero essere salvati prevenendo o mitigando i rischi ecologici (ONU)
- ✓ «*Il cambiamento climatico è la più grande minaccia per la salute globale del XXI secolo*» conferma The Lancet

CONCLUSIONI

- ✓ Stime confermate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e da altre agenzie governative e non (NGO).
- ✓ La **criminalità ambientale** è una delle attività più redditizie per il crimine organizzato, con importanti ripercussioni sulla salute (Ist. Internaz. delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI))

DISCUSSIONE

- ✓ In che modo il cambiamento climatico riguarda concretamente la salute? Ecco gli aspetti di maggiore rilievo:
 - ✓ CALDO CRITICO
 - ✓ INQUINAMENTO
 - ✓ INSICUREZZA ALIMENTARE
 - ✓ VIRUS, BATTERI, INFEZIONI
 - ✓ ZONOSI
 - ✓ MALATTIE MENTALI

CALDO CRITICO

- ✓ Maggiormente a rischio è la salute degli **anziani** e dei **bambini**
- ✓ Rischi calore per l'**intera popolazione** in zone come l'Europa meridionale, dove uno studio pubblicato su **Nature Medicine** condotto dall'Istituto di Salute Globale di Barcellona ha stimato **47.690 decessi** attribuibili al calore tra maggio e ottobre 2023, attribuendo all'Italia il primato (12.743 decessi), seguita dalla Spagna e dalla Germania
- ✓ 2 episodi di calore a metà luglio e fine agosto hanno causato 27 mila decessi, il **57% delle morti**

INQUINAMENTO

- ✓ «L'inquinamento atmosferico è considerata la **prima emergenza sanitaria di origine ambientale al mondo con oltre 7 milioni di morti l'anno**» stima la Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA).
- ✓ Lo stress termico va ad aggravare l'inquinamento causato dal **traffico stradale** favorendo l'accumulo degli inquinanti
- ✓ Il forte irraggiamento innesca reazioni fotochimiche che determinano **concentrazioni di ozono** più elevate rispetto al livello naturale, compreso tra i 20 e gli 80 microgrammi per metro cubo di aria

INSICUREZZA ALIMENTARE

- ✓ Aumento temperature –» cambiamento modelli precipitazioni ed eventi atmosferici estremi che portano all'**impoverimento delle rese agricole**
- ✓ Il cambiamento climatico **riduce la quantità di cibo** disponibile e lo rende meno nutriente: un grande problema evidenziato fin da sempre dall'Org. delle N.U. per l'Alimentazione e l'Agricoltura, (FAO)
- ✓ Nei Paesi periferici, la malnutrizione è collegata a un'ampia varietà di malattie: dall'**insufficienza cardiaca** al cancro, dal **diabete** al rachitismo o ad altri disturbi della crescita nei bambini che possono danneggiare le funzioni cognitive

VIRUS, BATTERI ED INFEZIONI

- ✓ Riemergono antichi virus in scongelamento nel permafrost ed aumentano gli insetti vettori: risveglio di patogeni di decine di migliaia di anni fa
- ✓ «Sette “virus giganti” hanno conservato la loro capacità infettiva e si sono replicati in laboratorio» da Il Corriere della Sera Salute, 28 novembre 2022
- ✓ Aumento delle zanzare tigre e delle patologie ad esse collegate (Dengue, Chikungunya, West Nile, dei pappataci (leishmaniosi) e zecche (malattia di Lyme)
- ✓ Acque marine favorevoli a vibrioni (pesci/molluschi) —» gravi malattie anche nell'essere umano

ZOONOSI

- ✓ Le malattie **trasmesse dagli animali** sono fortemente influenzate dai cambiamenti climatici
- ✓ L'aumento temperature influenza distribuzione ed abbondanza delle **zoonosi trasmesse da invertebrati** (zanzare, zecche, pulci e altri artropodi ematofagi)
- ✓ Nel Nord Europa i grandi focolai umani di **febbre emorragica da hantavirus** coincidono con i picchi di crescita delle popolazioni di roditori
- ✓ Batteri da acqua (Salm., Campylobacter, Escherichia Coli) mostrano pattern stagionali: **+10% per ogni grado di aumento della temperatura**

MALATTIE MENTALI

- ✓ A fronte dell'aumento di un grado Celsius delle temperature, le patologie psicologiche di media entità sono salite del 2% (Massachusetts Institute of Technology)
- ✓ Le malattie rilevate includono depressione, stati di ansia, insonnia, fobie ed i malesseri psichici generalizzati

DISCUSSIONE - LIBERARE I MASS MEDIA DAI CONDIZIONAMENTI

- ✓ Raramente la crisi climatica finisce in prima pagina, anche quando i suoi impatti si manifestano in maniera più drammatica, così come trova poco spazio anche nelle pagine interne dei quotidiani o nei palinsesti delle nostre reti televisive nazionali
- ✓ Quando un articolo viene pubblicato, il racconto giornalistico sovente non mette in relazione la causa con gli effetti ormai riconosciuti dalla scienza: la crisi climatica da una parte e la crisi salutare dall'altra

DISCUSSIONE - GREENWASHING

- ✓ L'industria dei combustibili fossili esercita una **temibile influenza sul racconto giornalistico**, con articoli e servizi in cui le fonti fossili sono raramente indicate come responsabili del riscaldamento globale
- ✓ Cronacaedulcorata che **impedisce** ai cittadini di percepire la gravità del problema.
- ✓ Presenza quasi quotidiana di **campagne di greenwashing**

DISCUSSIONE – LA PRIMA PAGINA

- ✓ Dal primo gennaio al 30 aprile 2024, gli articoli di quotidiani con la **crisi climatica centrale in prima pagina** sono stati appena 14, distribuiti tra:
 - ✓ Il Sole 24 Ore (5 articoli)
 - ✓ Avvenire (3 articoli)
 - ✓ La Stampa (3 articoli)
 - ✓ La Repubblica (2 articoli)
 - ✓ Corriere della Sera (1 articolo)

DISCUSSIONE – LIBERARE I MASS MEDIA

- ✓ La nostra ricerca vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di liberare i mass media dai condizionamenti delle industrie più inquinanti, propugnando un'informazione imparziale, più corretta e veritiera
- ✓ Ci auspichiamo quindi un'informazione che consenta di vedere la crisi climatica per ciò che realmente è: un'emergenza che richiede azioni immediate e che, anche se scarsamente percepita, è a tutti gli effetti anche una crisi salutare